

CHIESA E POLITICA

L'editoriale Spazzato via il polverone, resta la notizia

dalla prima pagina

(...) sarebbe finito da un pezzo con sollievo di chiunque. Il *Giornale* non racconta balle e se commette un errore - su un particolare - provvede immediatamente a rettificare, come è avvenuto nel caso Boffo.

Mi dispiace di aver costretto, involontariamente, addirittura il Papa a intervenire, visto

che l'affaire è stato preso a pretesto da molti media per attaccare il Vaticano, i cristiani, i cattolici. Egli tuttavia deve sapere che il *Giornale* non si è inventato un bel niente: la condanna di Boffo per molestie (pena pecuniaria, non l'ergastolo) è un dato acquisito. Se il Pontefice vuole, in tre minuti può rendersi conto che almeno su questo non ci piove.

Dovevamo tacere, fingere di ignorare? Certo.

Considerate le conseguenze (siamo coinvolti in un polverone nocivo), sarebbe stato meglio sorvolare, ma avremmo colpevolmente abdicato al nostro ruolo, rinunciato a fare il nostro mestiere. Se anche altri si comportassero correttamente, scoprirebbero che il problema è semplice: non si tratta di identificare chi ha parlato, ma di sapere se ciò che ha detto è nella sostanza rispondente ai fatti.

Per saperlo basta inviare un curato al Tribunale di Terni.

P.S.: non è esatto che io abbia attribuito alla Gendarmeria vaticana la stesura dell'informativa; era un'ipotesi circolata nei giorni caldi, raccolta da un quotidiano e da me ripresa durante un programma radiofonico solo per dire quanto fosse controversa la paternità della nota.

Vittorio Feltri

Caso Boffo, il Papa fuori dalla grazia di Dio

La Santa Sede smentisce le voci sul ruolo del direttore dell'«Osservatore Romano» Vian e del cardinal Bertone nella vicenda: «False le voci sulle veline contro l'ex direttore di «Avvenire». La nota approvata da Benedetto XVI

SEI MESI DI POLEMICHE

28 agosto Il *Giornale*, diretto da Vittorio Feltri, scrive che il direttore di *Avvenire*, Dino Boffo, ha una condanna del 2004 per molestie telefoniche a una donna umbra



31 agosto Il Gip di Terni precisa: «Non c'è assolutamente alcuna nota che riguardi le sue inclinazioni sessuali»

3 settembre Dino Boffo si dimette dalla direzione di *Avvenire*

4 dicembre Feltri scrive: Boffo «non risulta implicato in vicende omosessuali. Questa è la verità»

1 febbraio Feltri e Boffo pranzano insieme in un noto ristorante milanese

2 febbraio Sui media aumentano le ricostruzioni che attribuiscono il ruolo di «informatore» al direttore dell'*Osservatore Romano* o al Segretario di Stato vaticano

3 febbraio Feltri spiega: «Non ho fatto nomi e non conosco né Vian, né il cardinal Bertone»

IERI La Segreteria di Stato smentisce le illazioni e parla in una nota, diffusa dalla Sala Stampa, di «campagna diffamatoria, che coinvolge lo stesso Pontefice»

ANSA-CENTIMETRI

Andrea Tornielli

Alla fine la smentita è arrivata. Ed è durissima. Dopo aver atteso 18 giorni prima di parlare, sperando che la tempesta mediatica si soppesse da sola, ieri la Santa Sede è intervenuta con un comunicato firmato dalla Segreteria di Stato, «approvato» direttamente da Benedetto XVI, per smentire in modo netto e inequivocabile le voci e le ricostruzioni che hanno attribuito al direttore de *L'Osservatore Romano* Gian Maria Vian un qualche ruolo nell'accreditare «l'informativa» sul caso Boffo, poi rivelatasi non corrispondente alle carte processuali. Voci mediatiche e ricostruzioni che sono ar-

FERMEZZA «È in corso una campagna diffamatoria che coinvolge in modo diretto pure il Pontefice»

riviate, si legge nel comunicato, «a insinuare responsabilità addirittura del cardinale Segretario di Stato» Tarcisio Bertone. «Queste notizie e queste ricostruzioni - continua la nota vaticana - non hanno alcun fondamento. In particolare, è falso che responsabili della Gendar-

meria vaticana o il direttore de *L'Osservatore Romano* abbiano trasmesso documenti che sono alla base delle dimissioni, il 3 settembre scorso, del direttore di *Avvenire*. È falso, si legge nel comunicato, che Vian «abbia dato - o comunque trasmesso o avallato in qualsiasi modo - informazioni su questi documenti, ed è falso che egli abbia scritto sotto pseudonimo, o ispirato, articoli su altre testate».

La nota vaticana, che chiamando in causa direttamente il Papa mostra a quale livello sia arrivata l'irritazione. Oltretevere, continua: «Appare chiaro dai molteplici casi di argomentazioni e delle ipotesi più incredibili - ripetute sui media con una consonanza davvero singolare - che tutto si basa su convinzioni non fondate, con l'intento di attribuire al direttore de *L'Osservatore Romano*, in modo gratuito e calunnioso, un'azione immotivata, irragionevole e malvagia. Ciò sta dando luogo a una campagna diffamatoria contro la Santa Sede, che coinvolge lo stesso Pontefice». Benedetto XVI, conclude la nota, «che è sempre stato informato, deplora questi attacchi ingiusti e in-

VATICANO

Papa Benedetto XVI e il segretario di Stato Tarcisio Bertone, ieri la Santa Sede ha risposto alle polemiche legate alla condanna per molestie di Dino Boffo (in basso), l'ex direttore di «Avvenire» dimessosi il 3 settembre scorso

(BlowUp)



giuriosi, rinnova piena fiducia ai suoi collaboratori e prega perché chi ha veramente a cuore il bene della Chiesa operi con ogni mezzo perché si affermino la verità e la giustizia».

A ipotizzare una diretta responsabilità di Vian nella genesi del caso Boffo era stato lo scorso 23 gennaio il quotidiano *Il Fo-*



curarlo che ciò che stava pubblicando su Boffo era un servizio reso alla Chiesa. Da allora il sassolino è diventata una valanga: sono state riempite pagine di ricostruzioni e di inchieste che hanno rappresentato la Chiesa ratzingeriana come attraversata da profonde divisioni, cordate contrapposte, insanabili lotte di potere. Da una parte la Segreteria di Stato, che con l'arrivo di Bertone, dopo il pensionamento del cardinale Camillo Ruini dalla presidenza della Cei, ha messo nero su bianco in una let-

PALLOTTOLE Il «Foglio»: lobby laica. «Repubblica» aveva chiamato in causa il segretario di Stato

tera al suo successore l'intenzione di riprendere in mano le redini dei rapporti con la politica. Dall'altra la Cei del cardinale Angelo Bagnasco e dello stesso Ruini. Negli ultimi giorni, si è parlato di un Papa male o poco informato, che aveva finalmente preso in mano la gestione del caso ed era intenzionato a fare chiarezza. Lunedì sera a questo argomento è stata dedicata la puntata de *L'Infedele* condotto da Gad Lerner, che ha messo insieme le voci sul presunto complotto vaticano contro Boffo alle ombre sulla passata gestione dello Ior che emergono dal libro di Gianluigi Nuzzi *Vaticano Spa*. Ombre che peraltro proprio Bertone ha inteso fugare cambiando i vertici della banca vaticana, alla cui guida è stato chiamato Ettore Gotti Tedeschi, e dando vita a quella che è stata denominata «operazione trasparenza».

L'immagine del Vaticano e più in generale della Chiesa che è emersa in queste settimane è stata desolante, soprattutto per i semplici fedeli. Anche soprattutto per questo motivo Benedetto XVI, d'intesa con i suoi più stretti collaboratori, ha voluto dire basta e ha approvato il comunicato di smentita.

Vodafone Partita IVA

“Io ho scelto di risparmiare, e tu?”

Con una promozione speciale per tutte le mie chiamate. Più servizio e più risparmio.

Parla Facile edizione limitata

Chiamate a 0 cent verso tutti

Solo 25 euro al mese

In promozione se ti attivi entro il 31/3

Nokia 2730 incluso

Con un servizio clienti dedicato che mi riconosce e risponde subito

Chiama subito l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi Vodafone One

power to you

Claudio, restauratore

Vodafone partita IVA

Cellulare: Telefonate senza limiti verso due cellulari e un numero di rete fissa Vodafone. Telefonate a 0 cent al minuto senza scatto alla risposta per tutte le altre chiamate nazionali fino a 500 minuti a bimestre. Tariffa per le chiamate nazionali oltre soglia 24 cent al minuto. Offerta valida fino al 31/03/2010. Per le SIM attivate dopo tale data il contributo mensile sarà pari a 29 euro al mese. Durata contrattuale minima 24 mesi e corrispettivo per recesso anticipato. Offerta valida per i nuovi clienti. Prezzi IVA esclusa. **Telefono incluso:** Nokia 2730 o in alternativa Samsung C3050 in colorazione bianco o nero.